

Anche per Fido in arrivo le cure gratuite

ROMA — È l'unico argomento che mette d'accordo destra e sinistra. Di fronte a personaggi come Fido, Fuffi, Pluto e compagni infatti non c'è schieramento che tenga. Vedrà presto la luce la prima legge quadro di riordino per la tutela degli animali da affezione. Che ospitiamo in casa e che, sulla base di normative sempre più rispettose delle specie non umane, vanno ormai considerati quasi dei cittadini a quattro zampe. Dei portatori di diritti. A cominciare da quello di essere curati a spese dello Stato se il loro padrone non può permettersi di pagare la visita dal veterinario. Uno dei principi innovativi del testo bipartisan proposto da Laura Bianconi, Pdl, e Silvana Amati, Pd, consiste proprio nell'affermazione secondo la quale «detenere animali non è lusso». Dunque le persone meno abbienti, che già godono di assistenza sanitaria gratuita, dovrebbero essere aiutate anche quando i problemi di salute riguardano i loro amati compagni.

Diverse leggi ormai si occupano di assicurare la salvaguardia sotto tutti i punti di vista di cani e gatti. Mancava però un testo unico che riunisse secondo un disegno completo i vari interventi a favore delle specie non parlanti. Ed è curioso che, in un momento in cui i partiti di ambo le parti sono impegnati su temi di grande portata (ad esempio il testamento biologico), non ci si dimentichi di prestare attenzione a queste problematiche.

Ieri si è svolto un intero convegno dedicato alla legge di riordino, con una partecipazione notevole di parlamentari, molto sensibili a un tema riportato in primo piano dalle politiche del sottosegretario al Welfare con delega alla salute, Francesca Martini. Adozioni più facili per contrastare il randagismo, eliminazione dei canili lager (ogni giorno anche al Corriere arrivano segnalazioni inquietanti), prevenzione dei maltrattamenti, lotta al commercio clandestino, ruolo della scuola nell'accompagnare i bambini verso il rispetto degli animali, attivazione di un 118 veterinario; questi alcuni dei progetti riuniti nella legge. «Il nostro primo obiettivo è quello di definire proposte concrete — sintetizza la Bianconi —. Ci faremo sentire per ottenere risorse finanziarie. Per anziani e bambini gli animali sono una grande compagnia, spesso una terapia. I tempi sono maturi per una normativa organica».

Il sottosegretario al Turismo Michela Brambilla ritiene si debba andare oltre e garantire diritti anche agli animali da al-

levamento. Maurizio Gasparri, Pdl, spera che almeno per questo non si perda tempo e confida sulla scelta di strade parlamentari rapide. Plauso dagli animalisti.

Margherita De Bac

ANIMALI DOMESTICI: UNA LEGGE LI TUTELERÀ

Migliorare la qualità della vita degli animali domestici e dei loro proprietari, in particolare quelli meno abbienti, in un momento di crisi economica così grave. Il tutto creando un Servizio sanitario nazionale pubblico dedicato a cani e gatti e utilizzando strumenti come il 118 per i "pet" feriti e bisognosi di cure immediate. Queste le novità alla base della proposta di legge bipartisan presentata in Senato da Laura Bianconi (Pdl) e Silvana Amati (Pd).

SECOLO D'ITALIA

MERCOLEDÌ 25 FEBBRAIO 2009



UNA LEGGE ISTITUIRÀ IL SERVIZIO VETERINARIO

Entro l'anno un 118 anche per Fido



Fido e Fuffi come tutti. Fido e Fuffi, equiparati agli umani. Fido e Fuffi avranno un servizio sanitario tutto per loro un 118 come i loro padroni, nel caso sfortunato (e non è questo l'auspicio) che ne avessero bisogno. È questo invece il senso di un progetto di legge bipartisan firmato da Laura Bianconi (Pdl) e la Pd Silvana Amati (nella foto). Al voto entro l'anno, dovrebbe istituire un servizio che migliori la qualità della vita ai nostri amici a quattro zampe, combattendo così il randagismo e con esso pure canili e gattili lager dove questi animali soffrono anziché essere aiutati. Fra gli obiettivi anche quello di una guardia medica in soccorso degli animali feriti e il rafforzamento dell'anagrafe canina.

il Giornale

Mercoledì 25 febbraio 2009

IL CASO

Mutua animale e 118 veterinario Una legge bipartisan

Votare non votano. Però c'è chi pensa che abbiamo un'anima. Certo rappresentano un'importante fetta di mercato, anche elettorale. Ecco dunque la ministra al Turismo, Brambilla, coglie l'occasione di un convegno sulla tutela degli animali domestici per annunciare che le «botticelle romane» sono ormai superate, che vanno aiutate le «gattare», che i cani potranno viaggiare in prima classe.

Eppure l'argomento era serissimo. Tanto da produrre una proposta di legge quadro «di riordino della normativa per la tutela degli animali d'affezione». Ne ha parlato Silvana Amati, senatrice Pd: «Le proposte di legge sono diverse: la medicina veterinaria convenzionata, anagrafe canina, lotta ai canili lager. Tra le idee l'abbattimento dell'Iva al 20% sui farmaci e sui prodotti veterinari per gli animali. E iniziative nelle scuole: è necessario che i giovani imparino che gli animali non sono un giocattolo».

l'Unità

MERCOLEDÌ
25 FEBBRAIO
2009